

archivi di comunità

archivi di comunità

atti di trasformazione di memorie personali in memorie condivise, gli archivi di comunità rappresentano l'ultima 'utopia', un patrimonio prezioso, complesso e allo stesso tempo fragile, testimonianza del divenire di culture, di speranze, di identità e differenze / gli archivi di comunità definiscono i punti di contatto tra discipline e conoscenza, riflettono la pluralità delle identità, delle memorie, delle pratiche singolari che danno forma ai vari corpi sociali / non sono dunque semplici depositi di documenti, ma spazi dinamici in cui storia, sociologia, antropologia, archivistica e studi culturali si intrecciano per ricomporre il mondo e interpretare le tracce del vivere, dalle primissime di cui si ha testimonianza alle più recenti, da quelle essenziali alle più articolate e /

rovereto / tspace / via scuole 24
23 giugno / 2 luglio 2026

23 Giugno
/2 Luglio 2026

COMUNICATO STAMPA N. 2
Rovereto, 22 giugno 2026

un progetto di
Stefano Giovanazzi
Andrea Benoni
e Archivio Arte Contemporanea

Ente promotore
Fondazione Artieri 1852, Rovereto

Organizzazione
Numero Civico, Rovereto (TN)

Cura del progetto
Stefano Giovanazzi
Andrea Benoni
Francesca Cristellotti

testo critico
Stefano Giovanazzi

logo
Maurizio Nannucci

sito web
Stefano Giovanazzi
Francesca Cristellotti

realizzazione
Numero Civico Rovereto
AAC Archivio Arte Contemporanea

Martedì 23 Giugno 2026
TSpace via Scuole, 24, Rovereto
Primi appuntamenti del programma "Archivi di Comunità"

• ore 17:00 – 17:30
Andrea Benoni / Stefano Giovanazzi: Archivi di Comunità. Atti di trasformazione di memorie personali in memorie condivise
TSpace via Scuole, 24, Rovereto, TN

Presentazione da parte dei curatori della prima edizione di "Archivi di Comunità": trentadue incontri con artisti, collezionisti, curatori, storici e storici dell'arte, archivisti, ventisei Istituzioni invitate, un'esposizione a Rovereto, dodici visite guidate ad archivi, fondazioni e musei, un logo e un manifesto disegnati dall'artista Maurizio Nannucci.

Gli ospiti delle giornate di lavoro programmate per la prima edizione di Archivi di Comunità presenteranno specifici study case dedicati al tema:

atti di trasformazione di memorie personali in memorie condivise

Presentazione
Gli archivi di comunità rappresentano forse l'ultima 'utopia', un patrimonio prezioso, complesso e allo stesso tempo fragile, testimonianza del 'divenire' di culture, di identità e differenze, di generazioni di viventi. Diversamente dai big data occultati nei data center – raccolte di dati personali e collettivi così vaste e complesse da non poter essere elaborate e decodificate con i metodi tradizionali ma solo attraverso algoritmi e intelligenze artificiali, ad uso e sfruttamento pressoché esclusivamente privati – l'utopia degli archivi di comunità rende disponibile una diversa storia delle idee. Biblioteche e archivi sono apparentemente costituiti da raccolte di oggetti materiali, come documenti a stampa, libri antichi e moderni, musica a stampa o manoscritta, registrazioni sonore o video, documenti grafici, disegni, incisioni, fotografie, opere d'arte, collage, sculture, opere digitali, invenzioni della tecnica, oggetti da Wunderkammer, le istrioniche camere delle meraviglie (un vitellino a due teste ospitato nelle sale del Museo Civico di Rovereto sino agli anni '70) oppure da materiali minori: inviti, pieghevoli, ephemeral appunto. Sempre si costituiscono però attorno a pensieri e riflessioni, di autori, editori, produttori, divulgatori innanzitutto: 'oggetti immateriali', utopie in senso stretto. Tutti assieme testimoniano la 'ricchezza', ma anche la 'povertà', di un tessuto sociale impermanente nello spazio come nel tempo, contaminato dalle molteplici influenze della natura e da quelle culturali, storiche, artistiche, scientifiche e tecnologiche. La varietà di documenti e testimonianze giunte sino a noi, conservati nella forma di genealogie, manoscritti, fotografie, lettere, mappe, opere d'arte e oggetti d'uso quotidiano – tattili, visivi, olfattivi, uditivi, gustativi – consente di intrecciare discipline molto diverse fra loro. Da questa diversità gli 'archivi di comunità' ricavano densità e potenzialità incommensurabile.

• ore 17:30 – 18:00
Andrea Benoni: Genealogia della Fondazione Artieri 1852
TSpace via Scuole, 24, Rovereto, TN

Fondazione Artieri 1852, affonda le radici nel mutualismo sociale di metà '800: l'ispiratore Don Francesco Fiorio, professore al Ginnasio e membro della Accademia degli Agiati di Rovereto, diede vita ad un sodalizio di mutuo aiuto per dare risposte economiche e culturali. Fondazione Artieri prosegue questa storia



<https://www.communityarchives.art>
info@communityarchives.art

proponendo nuove riflessioni sul concetto di mutualità attraverso la realizzazione di progetti culturali e sociali condivisi, per contribuire a far crescere volontariato e reti di coesione sociale.
www.fondazioneartieri1852.it

• ore 18:00 – 19:00

Visita guidata a Palazzo Savioli-Antonini-Monte, ora Fondazione Artieri 1852

Palazzo Savioli-Antonini-Monte, Rovereto

Andrea Benoni ci guiderà alla scoperta di Palazzo Savioli-Antonini-Monte, oggi proprietà di Fondazione Artieri 1852. Sarà possibile visitare il cortile e alcune stanze del palazzo, percorrere corridoi e balconi, vedere ciò che le famiglie Savioli, Antonini e Monte, videro nel tempo in cui vissero nel palazzo. Ripercorriamo assieme le vicende storiche del palazzo leggendo questo breve saggio di Giuseppe Costisella, noto storico e saggista trentino, autore di numerose e apprezzate monografie dedicate alla storia locale, all'architettura e alle tradizioni del Trentino. Le sue ricerche si sono concentrate in particolare sugli edifici storici, le casate nobiliari, le istituzioni e gli antichi dialetti della regione Trentino-Alto Adige:

“Le case Savioli e Monte a Rovereto

Nelle strette vie del centro cittadino, così piene di fascino, parecchie sono le case che richiamano l'attenzione del passante per i loro pregi architettonici e la grazia delle pietre lavorata che le adornano. Degne di particolare attenzione per la testimonianza che esse danno di lontane vicende e per il ricordo che esse serbano• di antiche famiglie, sono le due case contigue contrassegnate ora con il n. 1 e 5 di via della terra situate alla destra di chi procede da piazza S. Marco verso la Torre. Pur differendo oggi totalmente il loro aspetto esteriore, esse ebbero un'origine comune e, per diversi anni anche un'identica funzione, da quando Gasparo Savioli comperò dal mercante Oliviero Olivieri il complesso di edifici preesistenti così descritti nell'atto 24 maggio 1564 del notaio Marco Porta: « casa coperta di coppi con apoteca, stuba, camere, volti sotterranei, cortile, in contrada della campanella, confina davanti la via comune, dietro le mura della terra di Roverè, dalla parte verso Trento Pietro Saibante e via Consortale, dall'altra eredi Gaspere Trentini”. Il testo continua sul sito web.

Informazioni utili

Titolo: Archivi di comunità
Sede: TSpace via Scuole, 24, Rovereto, TN
Durata: 23 Giugno – 2 Luglio 2026
Sito web: www.communityarchives.art
Ingresso: entrata libera e gratuita

Coordinamento

Numero Civico Associazione Culturale
Stefano Giovanazzi – Francesca Cristellotti
329 4828149 -344 1702720

Archivi di Comunità

In numeri, ecco la lunga serie di eventi che si susseguiranno dal 24 giugno sino al 2 luglio 2026 presso TSpace e in alcuni altri palazzi di Rovereto e in altre istituzioni nel triveneto: trenta incontri con artisti, collezionisti, curatori, storici e storici dell'arte, archivisti; ventisei istituzioni invitate; un'esposizione; dodici visite guidate ad archivi, fondazioni e musei; un logo e tre manifesti ideati e disegnati per la rassegna dall'artista fiorentino Maurizio Nannucci. Gli ospiti delle giornate di lavoro programmate per la prima edizione di Archivi di Comunità presenteranno specifici study case dedicati al tema dell'edizione 2026 di Archivi di Comunità

Il tema

“atti di trasformazione di memorie personali in memorie condivise”

Gli ospiti

Roberto Adami, ricercatore e storico, Villa Lagarina
Alessandro Andreolli, storico
Roberta Giovanna Arcaini, Ufficio beni archivistici, librari, Trento
Stefano Arienti, artista, Milano
Alessandro Armani, responsabile Beni Nord Est, FAI
Andrea Benoni, Presidente Fondazione Artieri 1852, Rovereto
Elena Bini, Responsabile Collezione e Archivi, Museion, Bolzano
Gloria Canestrini, artista, stampatrice, editrice, Rovereto
Vittorio Carrara, Responsabile BUC, Trento
Claudia Castellucci, drammaturga, Societas, Cesena
Thomas Dalla Costa, Storico dell'arte, ricercatore, Rovereto
Mauro De Iorio, collezionista d'arte contemporanea, Trento
Duccio Dogheria, responsabile archivi storici Mart, Rovereto
Matteo Fadini, Biblioteca FBK, Trento
Maria Fratelli, Fabbrica del Vapore, CASVA, Milano
Francesco Frizzera, MITAG, Rovereto
Gino Gianuzzi, gallerista e collezionista, Bologna
Maurizio Giongo, artista, stampatore, editore, Rovereto
Stefano Giovanazzi, Archivio Arte Contemporanea, Rovereto
Manuela Iannetti, Archivissima, Torino
Marianrosa Mariech responsabile biblioteca Mart, Rovereto
Alberto Masacci, Art Philanthropy Advisor, Siena
Cristina Mosconi, Archivorum, Luxembourg - Torino
Maurizio Nannucci, Firenze
Giuliano Perezani, collezionista, Sanguinetto
Ginevra Rapex, Teche RAI, Roma
Michele Toss, Fondazione Museo storico del Trentino, Trento
Francesco Trentini, Museo Nazionale di Villa Pisani, Stra
Donatella Turrina, Fondazione Trentina Volontariato Sociale
Ruffo Wolf, architetto, Rovereto
Anna Zinelli, Kunsthhaus, Merano

Istituzioni

AAC Archivio Arte contemporanea, Rovereto
Archivio Stefano Arienti, Milano
Archivio Storico Societas Raffaello Sanzio, Cesena
Archivissima, Torino
Archivorum, Luxembourg - Torino
Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo Biblioteca civica
“Girolamo Tartarotti” di Rovereto
Biblioteca Rosminiana, Rovereto
BUC, Trento
Collezione Mauro De Iorio
Comune di Rovereto
Degli Alberi e delle Foglie, Archivi Genealogici
Mart, Rovereto
MITAG - Museo Storico Italiano della Guerra
Fondazione Bruno Kessler FBK

Fondazione Antonio Dalle Nogare, Bolzano
Fondazione CASVA, Milano
Fondazione LAM, Cesena
Fondazione Museo Civico di Rovereto, Rovereto
Fondazione Museo storico del Trentino, Trento
Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale
Fondo per l'Ambiente Italiano FAI
Kunsthaus, Merano
Maurizio Nannucci/Zona Archives
Museion, Bolzano
Numero Civico Associazione Culturale, Rovereto
Soprintendenza per i Beni Culturali. Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, Trento
Teche RAI, Roma

Visite guidate

Visita all'Archivio del '900.
Visita a BUC Biblioteca Universitaria Centrale, Trento.
Visita a Palazzo Pizzini, Rovereto.
Visita a Palazzo Savioli-Antonini-Monte, sede di Fondazione Artieri 1852, Rovereto.
Visita a Casa Rosmini, al patrimonio librario conservato e consultazione dell'edizione svizzera dell'Encyclopédie de Diderot et d'Alembert, Rovereto.
Visita alla Collezione Mauro De Iorio con Mauro De Iorio presso gli spazi espositivi di Verona, a Palazzo Garavaglia e presso gli spazi espositivi di Tecnomed di Trento.
Visita all'esposizione di una parte degli alberi genealogici conservati presso la Biblioteca Civica di Rovereto.
Visita alla Fondazione Antonio Dalle Nogare, Bolzano.
Visita a Museion, Bolzano.
Visita a Museo di Città, Rovereto.
Visita all'Archivio del '900, MART, Rovereto
Visita a Kunsthaus, Merano.

Esposizioni

Ramificazioni. Alberi genealogici roveretani esposti in occasione del progetto Archivi di Comunità